

La Certificazione Volontaria delle competenze

CERT'Ing: un'opportunità epocale per gli Ingegneri dell'Informazione

L'epoca in cui viviamo è caratterizzata da profondi cambiamenti. Le nuove tecnologie, internet e la digitalizzazione di ogni ambito e contesto socio-economico hanno innescato una nuova profonda rivoluzione sociale ed industriale. La trasformazione digitale in atto viene infatti considerata la quarta rivoluzione epocale dell'era moderna. Il massiccio utilizzo delle tecnologie digitali sta già creando nuovi scenari che, se non gestiti adeguatamente, possono esporre a gravi rischi. Sicurezza informatica, privacy, tutela dei dati, ecc. sono la punta di un immenso iceberg che può seriamente compromettere la rotta verso il cambiamento e la sostenibilità. Internet ed i sistemi digitali non sono più un *"mondo virtuale"* ma hanno assunto una dimensione talmente concreta e tangibile da essere divenute un elemento strategico in ogni ambito sociale e professionale.

Come tutte le altre rivoluzioni industriali, anche quella in atto porterà profondi cambiamenti nel mercato del lavoro. E' scontato che si svilupperanno nuove professionalità mentre diverse delle attuali figure occupazionali vivranno un'inevitabile tramonto per scomparire entro qualche anno. Il settore dell'ingegneria sarà ampiamente coinvolto da questo processo. Le opportunità e le sfide che attendono gli ingegneri sono pertanto di portata epocale. Gli ingegneri, ed in particolare quelli dell'informazione, saranno i principali protagonisti della nuova rivoluzione industriale. Ad essi è affidato il compito di portare l'intera società nel nuovo mondo facendole cogliere le opportunità e contribuendo alla crescita del Paese. Gli ingegneri dell'informazione ricopriranno inevitabilmente un ruolo sempre più strategico e cruciale. L'ampia diffusione delle nuove tecnologie digitali comporterà infatti una crescita esponenziale della domanda di figure tecniche di alto profilo, capaci di governare il cambiamento e far cogliere le opportunità indispensabili ad assicurare la competitività dell'intero *"Sistema-Paese"*. Senza un'adeguata categoria di ingegneri, con una specifica ed elevata preparazione, competenza ed esperienza in ambito digitale, il Paese perderà l'occasione di avvantaggiarsi delle opportunità offerte dalla rivoluzione digitale e rischierà di perdere la competitività dell'intero sistema economico-produttivo.

In un contesto in piena evoluzione, come quello in cui viviamo, è indispensabile identificare e selezionare le figure e le professionalità più adeguate, preparate e con le competenze necessarie per affrontare le sfide che ci attendono, cogliendone le opportunità. La certificazione delle competenze rappresenterà pertanto un elemento fondamentale a cui tutti faranno ricorso per valutare e scegliere le moderne competenze ed i nuovi profili professionali.

La certificazione delle competenze permette infatti di cogliere i seguenti vantaggi:

- E' il principale elemento attraverso il quale i committenti valutano e selezionano i professionisti.
- Consente di valorizzare, qualificare e promuovere la professione e il ruolo del ingegnere.
- Permette di codificare, regolamentare e qualificare le attività ed i profili degli ingegneri dell'informazione.
- Fornisce un sistema di garanzia per i committenti sulla qualità professionale delle figure tecniche.
- Diversifica e qualifica la figura dell'ingegnere dell'informazione dagli altri di ruoli e funzioni del settore ICT.
- Codifica, regola e qualifica le attività svolte dagli ingegneri dell'informazione.
- Offre un sistema di garanzia preventiva della competenza ed esperienza del professionista.

- Accresce il prestigio dell'intera categoria e il ruolo degli Ordini e del CNI.
- Migliora il posizionamento sul mercato del settore ICT.

Molti Ingegneri dell'Informazione hanno già iniziato un percorso di certificazione rivolgendosi ad Enti, Accademy e Organizzazioni private (IBM, Microsoft, Cisco, SAP, ...). Tali Enti, pur svolgendo un eccellente lavoro, non consentono agli ingegneri di poter certificare specificatamente e compiutamente la propria competenza ed esperienza poiché si rifanno a certificazioni tecniche proprietarie o particolarmente verticalizzate. La certificazione volontaria CERT'Ing mette invece a disposizione la possibilità di valorizzare l'esperienza degli ingegneri, convalidandone la competenza acquisita in specifici settori attraverso l'attività professionale esercitata in forma societaria, autonoma o subordinata e la formazione successiva all'iscrizione all'Albo, anche in conformità all'obbligo di aggiornamento della competenza professionale.

Le certificazioni rilasciate dagli altri Enti possono comunque essere utilizzate per ottenere la certificazione CERT'Ing, consentendo pertanto agli ingegneri di valorizzare la propria specificità ed esperienza. Tali certificazioni possono infatti essere inserite in un'apposita sezione dello schema di certificazione CERT'Ing.

CERT'Ing è pertanto una certificazione più ampia e accogliente delle classiche certificazioni proprietarie che, proprio per questa caratteristica, consente di esibirle e valorizzarle. Infatti, nel caso in cui l'Ingegnere che avvia il processo di certificazione Cert'Ing abbia già precedentemente conseguito altre certificazioni potrà farle "ospitare" ed esporle nella specifica sezione del data-base di CERT'Ing.

La certificazione di CERT'Ing ha un significato che, soprattutto per gli ingegneri dell'Informazione, va ben oltre i 15 crediti formativi (CFP) annui, che sommati ai 15 CFP auto certificati, consentono di ottenere il fabbisogno annuale di crediti necessari agli iscritti all'Albo. Oltre a ciò, il repertorio del Cert'ing individua i profili professionali ICT richiesti dal mercato con un linguaggio chiaro ed univoco, sia per i liberi professionisti che per gli ingegneri dipendenti, sia in Italia che in Europa.

Queste definizioni, unite ai profili normati, sono estremamente utili:

- ✓ per le aziende, in quanto facilitano la ricerca e l'inquadramento del personale, potendolo incasellare in uno schema di riferimento chiaro e valido a livello internazionale;
- ✓ per i committenti, in quanto consentono la ricerca del professionista adeguato alle proprie esigenze, scegliendolo tra elenchi predisposti dagli Ordini;
- ✓ per il professionista, sia autonomo che dipendente, in quanto forniscono la consapevolezza della propria posizione nel mercato, quindi una maggiore possibilità di trovare lavoro o commesse corrispondenti alle proprie competenze.

I profili si basano sulla norma UNI 11621:2016 Parti 1 e 2 che utilizzano le competenze definite nella UNI 11506:2013, che è in parte sostituita dalla norma Europea EN 16234-1:2016; queste fanno parte di una famiglia di norme nate in seguito alla legge 4/2013 che regola le professioni "non regolamentate".

Grazie alla lungimiranza di Uninfo ed alla partecipazione dei delegati del CNI alla commissione APNR, la norma UNI 11506 è stata concepita fin dall'inizio come valida sia per le Professioni Ordinarie che per le professioni non regolamentate. La partecipazione di esperti del CNI alla commissione è stata fortemente richiesta da UNINFO ed è stata possibile grazie al supporto del Comitato Italiano Ingegneria dell'Informazione (C3I). Grazie anche al contributo degli Ingegneri, Uninfo è stato il primo Ente di Normazione in Europa a cogliere e colmare l'esigenza di identificare e codificare i profili professionali ICT, facendosi carico di predisporre la

prima norma Europea che successivamente il CEN ha sviluppato ed adottato sull'intero territorio Comunitario. A questo processo hanno attivamente contribuito gli esperti del CNI che sono riusciti a far adottare i profili ICT inseriti anche nel repertorio delle qualificazioni professionali di CERT'ing.

La Certificazione volontaria delle Competenze Cert-Ing offre pertanto la possibilità di valorizzare l'esperienza e la professionalità degli ingegneri permettendo anche di includere le certificazioni dei profili UNI 11621:2016 Parti 1 e 2 che utilizzano le competenze definite nella UNI 11506:2013 rilasciate da enti terzi.

Grazie a CERT'Ing gli ingegneri dell'informazione hanno quindi la possibilità di valorizzare e qualificare la propria professionalità contribuendo attivamente al rinnovamento, alla crescita ed alla competitività propria e del Paese. Le competenze professionali e la piena padronanza delle nuove tecnologie innovative sono infatti i due elementi abilitanti senza i quali sarà altamente improbabile ottenere i risultati attesi.

Come già avvenuto in passato per le altre rivoluzioni industriali, i tecnici saranno l'elemento catalizzante senza il quale non sarà possibile generale il progresso e diffondere il benessere da esso derivante e CERT'Ing consentirà di certificarne la competenza, la professionalità ed l'esperienza.

Il Segretario

Cosimo Mazzotta
segretario@ciii.it

Il Presidente

Mario Ascari
presidente@ciii.it